



# LA VOCE DEL SANTUARIO DIOCESANO MATER DOMINI

## LATERZA

20 LUGLIO 2015

*Madre della dolcezza, a Te ci affidiamo!*

*“Aprimi, sorella mia, mia amica, mia colomba, perfetta mia.” (Ct 5,2)*

La dolcezza è un sentimento che pervade tutta l'anima ed è espressione di bontà, mitezza, accoglienza, perdono, che nasce dal vero amore che porta a vivere bene con se stessi e il prossimo. La dolcezza è espressione dell'Amore di Dio, che è stato versato abbondantemente nei nostri cuori, attraverso il dono totale di suo Figlio Gesù, morto e risorto unicamente per nostro amore. La dolcezza nell'essere persona felice e innamorata dell'altro, anche se nemico, è frutto dell'amore sentito e vissuto; è dono dello Spirito Santo di cui Gesù riempì gli Apostoli in vita e che mandò sulla Chiesa, dopo la sua Ascensione al Cielo. E' lo Spirito di Dio che ci trasforma con i suoi sette santi doni: Sapienza, Intelletto, Consiglio, Fortezza, Scienza, Pietà, Timor di Dio. Il Sacramento del Battesimo ci ha resi templi dello Spirito Santo con i suoi ineffabili doni e sta a noi riscoprirlo perché viviamo di amore, a immagine del nostro Creatore. Sta a noi volerlo, aprendo la porta del nostro cuore all'autore della vita. *“Io e il Padre verremo a lui e prenderemo dimora presso di lui.” (Gv 14,23) “Sia aperta a colui che viene la tua porta, apri la tua anima, allarga il seno della tua mente perché il tuo spirito goda le ricchezze della semplicità, i tesori della pace, la soavità della grazia. Dilata il tuo cuore, va incontro al sole dell'eterna luce “che illumina ogni uomo” (Gv 1,9) Beato colui alla cui porta bussa Cristo. La nostra porta è la fede per la quale entra Cristo. “Un rumore! E' il diletto che bussa”. (Ct 5,2) Ascolta colui che bussa...”* *“Aprimi, sorella mia, mia amica, mia colomba, perfetta mia...” (Ct 5,2)* (Sant'Ambrogio vescovo) Abbiamo fede in Cristo; apriamo la porta della fede e Gesù ci riempirà di ogni dolcezza; la sua mitezza e la sua umiltà opereranno in noi e trasformeranno la nostra vita. La sapienza divina invaderà il nostro cuore e parleremo e agiremo con la Parola di Dio, perché possederla *“è più dolce del favo di miele” (Sir 24,20) “Il regno di Dio...è giustizia, pace e gioia nello Spirito Santo....Diamoci dunque alle opere della pace e alla edificazione vicendevole”. (Rm 14,16-17)* Chiediamo allo Spirito Santo di essere arricchiti del dono della pietà e del santo timore di Dio, perché possiamo vivere da figli di Dio, servirlo con dolcezza e amabilità, rispettarlo con amore e temere di dispiacerli con il peccato. Dolcezza è vivere di Dio, con Dio, per Dio; accettare e baciare la sua santa volontà soprattutto nelle cose avverse che ci fanno soffrire. Dolcezza è vivere i sacramenti; nutrirci del corpo e sangue di Gesù nella SS. Eucaristia perché dolci sono alla nostra anima le sue carni immacolate. Dolcezza è innestarsi in Cristo, come tralci vitali e fecondi della vera vite. Dolcezza è scusare tutti, come ha fatto Gesù con i suoi crocifissori. Con la dolcezza dentro, potremo vivere di amabilità e rendere presente ai fratelli l'amore concreto di Cristo Gesù, anche nella correzione fraterna. La Vergine Maria, Madre della dolcezza è vissuta di Dio; Lei, la piena di grazia, il tempio della SS. Trinità, la Sposa dello Spirito Santo, ha custodito dentro ogni dolcezza, proveniente da Dio e l'ha manifestata con l'amore a noi, divenendo ai piedi della croce, nostra corretrice. Maria è per noi, suoi figli, **“vita, dolcezza, speranza”**; con Lei possiamo gustare le meraviglie di Dio. *“Eccomi, sono la serva del Signore, avvenga di me quello che hai detto”. (Lc 1,38)* Con quanta dolcezza Maria ha pronunciato queste parole! Maria ha aperto la porta della sua fede a Dio, pensando alla nostra salvezza, e in Lei *“il germoglio del tronco di Iesse”* si è incarnato. La dolcezza di Maria si esprime nella sua visitazione alla cugina Elisabetta che, mossa dallo Spirito Santo, gode nel riconoscere il frutto del suo grembo, Gesù e proclama Maria *“beata perché ha creduto nell'adempimento delle parole del Signore”. (Lc 1,45)* La dolcezza di Maria esplose nel *“Magnificat”* che è l'inno della dolcezza a Dio che in Lei *“ha fatto grandi cose...ha soccorso Israele, ricordandosi della sua misericordia”. (Lc 1,49.54)* La Vergine Maria a Betlemme *“..diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo depose in una mangiatoia...” (Lc 2,7)* Quanta dolcezza nel cuore di Maria in questo atteggiamento materno! Dolcezza che raggiunge tutta l'umanità cui dona il cibo degli Angeli, ponendo Gesù nei tabernacoli di tutto il mondo perché ognuno se ne cibi per la vita eterna. Al racconto dei pastori *“Maria...serbava tutte queste cose meditandole nel suo cuore”. (Lc 2,19)* Ella meditava sugli avvenimenti divini e la dolcezza divina occupava interamente il suo cuore, come alla Resurrezione di Gesù. Anche nei dolori

di Maria dobbiamo scorgere la dolcezza di Dio in Lei perché il suo cuore era aperto alla completa fiducia in Dio, al lasciarsi condurre, a non disperare, come ai piedi della croce. Chissà quante volte le ha arrecato dolcezza il racconto del padre Abramo quando stava per immolare il suo unico figlio Isacco! Dolcezza per Maria era la preghiera fiduciosa, fatta con il cuore, che chiede continuamente a noi, nei suoi messaggi, nelle diverse apparizioni. La vergine Maria accompagna tutti i suoi figli, nell'arco dell'esistenza terrena, e si manifesta con la sua dolcezza di madre, nell'ora della loro morte, per strapparli a satana che vuole la loro perdizione. Il suo nome è dolce e soave; dopo il nome di Gesù, non c'è altro nome in cui si trovi tanto aiuto, da cui venga concessa tanta salvezza agli uomini "Tutti sanno e i devoti di Maria sperimentano ogni giorno che il suo nome augusto dà la forza specialmente di vincere le tentazioni contro la castità". "La Vergine si chiamava Maria". (Lc 1,27) Il nome di questa purissima Vergine non deve mai essere separato dalla castità". ("Le glorie di Maria" – S. Alfonso) Maria è dolcezza infinita perché, infinito è l'amore di Dio in Lei, amore che vuole donarci perché gustiamo la dolcezza che viene da Dio.

## ***Messaggio di Medjugorje – 2 Luglio 2015***

***" Cari figli, vi invito a diffondere la fede in mio Figlio, la vostra fede. Voi, miei figli, illuminati dallo Spirito Santo, miei apostoli, trasmettetela agli altri, a coloro che non credono, non sanno e non vogliono sapere. Perciò voi dovete pregare molto per il dono dell'amore, perché l'amore è un tratto distintivo della vera fede e voi sarete apostoli del mio amore. L'amore ravviva sempre nuovamente il dolore e la gioia dell'Eucaristia, ravviva il dolore della Passione di mio Figlio, che vi ha mostrato cosa vuol dire amare senza misura; ravviva la gioia del fatto che vi ha lasciato il suo Corpo ed il suo Sangue per nutrirvi di sé ed essere così una cosa sola con voi. Guardandovi con tenerezza provo un amore senza misura, che mi rafforza nel mio desiderio di condurvi ad una fede salda. Una fede salda vi darà gioia e allegrezza sulla terra e, alla fine, l'incontro con mio Figlio. Questo è il suo desiderio. Perciò vivete lui, vivete l'amore, vivete la luce che sempre vi illumina nell'Eucaristia. Vi prego di pregare molto per i vostri pastori, di pregare per avere quanto più amore possibile per loro, perché mio Figlio ve li ha dati affinché vi nutrano con suo Corpo e vi insegnino l'amore. Perciò amateli anche voi! Ma, figli miei, ricordate: l'amore significa sopportare e dare e mai, mai giudicare. Vi ringrazio!"***

### ***Meditazione***

Esercita assai il tuo cuore nella dolcezza interiore ed esteriore, e tienilo in tranquillità fra la molteplicità degli affetti che hai. Guardati assai dalle angustie, che sono la peste della santa divozione, e continua a tenere l'anima tua in alto, non riguardando questo mondo per altro che per disprezzarlo, né il tempo per aspirare all'eternità. Sottoponi spesso la tua volontà a quella di Dio, essendo pronta ad adorarla, tanto quando ti manderà delle tribolazioni, come al tempo delle consolazioni. **San Pio** (Epist. III p.365-366)

### ***PREGHIERA***

#### ***Madre della dolcezza, a Te ci affidiamo!***

***"Ave Maria, piena di grazia" donaci la grazia di Dio in ogni attimo della nostra esistenza terrena perché possiamo affrontare le fatiche di ogni giorno con pazienza, dolcezza, amore verso noi stessi e il nostro prossimo. Riempici di Dio per gustare la sua Parola e viverla nella nostra vita. Fa' che ci accostiamo quotidianamente al sacramento dell'Eucaristia per gustare la dolcezza delle carni immacolate di tuo Figlio e nostro Redentore. Rendici "lieti nella speranza e forti nella tribolazione, perseveranti nella preghiera, solleciti per le necessità dei fratelli" perché la carità di Cristo si manifesti in noi. Accompagnaci con la dolcezza di Madre misericordiosa perché niente e nulla ci separi dall'amore di Dio. Fai sentire i palpiti della tua dolcezza ai cuori induriti per trovare la conversione; piega l'orgoglio dei potenti per un'umanità più giusta e fraterna. Sia dolce pronunciare e invocare il tuo nome per ottenere sicurezza, fiducia, speranza e per mettere in fuga i nemici della nostra anima. "Per la gloria del tuo nome, quando l'anima mia uscirà da questo mondo, vieni incontro, Vergine benedetta, e prendila fra le tue braccia. Sii per essa la scala e la via per il paradiso. Ottienile la grazia del perdono e l'eterno riposo", o clemente, o pia, o dolce Vergine Maria! Madre della dolcezza, a Te ci affidiamo. Amen. (Rom 13,2 – San Bonaventura)***

**LETTURA E MEDITAZIONE :** Lc 2,1-20; Lc 1,39-56; Rom 8: Rm 14

**IMPEGNO DI VITA:** Praticare la dolcezza esteriore e interiore.

**PREGHIERA:** S. Rosario per la diffusione del Vangelo.

*Il Rettore*

*Zelatori e Zelatrici*